

RILEVAZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA - REGIONE LOMBARDIA

Da produttore/grossista ad utente non domestico – prezzo prevalente della componente energia "franco centrale" per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Luglio 2012

Contratti	Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Tipologia	Prezzo fisso ^(b) €/MWh ^(a)				Prezzo variabile ^(c) €/MWh ^(a)			
					F0	F1	F2	F3	F0	F1	F2	F3
I	fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	€ 93.20				€ 97.15			
II	fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	€ 92.88				n.d.			
III	fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)		€ 96.71	€ 92.35	€ 77.15		€ 103.52	€ 102.54	€ 85.29
IV	fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)		€ 97.68	€ 94.38	€ 76.48		n.d.	n.d.	n.d.
V	da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)		€ 94.41	€ 89.31	€ 74.70		€ 97.95	€ 94.99	€ 79.96
VI	da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi ^(e)		€ 95.01	€ 89.93	€ 74.18		n.d.	n.d.	n.d.

^(a) **MWh** = 1 Megawattora = 1000 chilowattora (kWh).

^(b) **Prezzo fisso**: corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura.

^(c) **Prezzo variabile**: corrispettivo unitario aggiornato periodicamente, valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1) – comprende anche il corrispettivo a sconto rispetto alle condizioni economiche stabilite dall'AEEG per il mercato della maggior tutela

^(d) **Prezzo monorario**: corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

^(e) **Prezzo multiorario**: corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

Il prezzo della componente energia "franco centrale" comprende:

Corrispettivo di energia: costo di generazione.

Oneri di sbilanciamento: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

Oneri di CO2: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2.

Il prezzo non comprende:

Perdite di rete

Oneri di commercializzazione al dettaglio

Oneri di dispacciamento

Oneri di trasporto

Componenti A e UC

Imposte

Nota Metodologica. La rilevazione si riferisce ai prezzi della componente energia franco centrale, al lordo di oneri di sbilanciamento e CO2, applicati dagli operatori del mercato libero a particolari tipologie di utenti non domestici per contratti della durata di 12 e 24 mesi, attivati a partire dal 1° luglio 2012. I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori del mercato libero. Alle imprese allacciate in Bassa Tensione, con meno di 50 dipendenti e meno di 10 milioni di euro di fatturato, che non acquistano sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall’Autorità di settore. La rilevazione, fatta su sei profili di consumo, riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi variabili. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi variabili, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con scadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi variabili rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (luglio 2012).

I profili di consumo oggetto della presente rilevazione si differenziano per classe di consumo annuo (fino a 300 MWh e da 301 a 1200 MWh), tensione di allacciamento (bassa o media tensione), durata contrattuale (12 o 24 mesi) e tipologia di prezzo (monorario o multiorario). Nello specifico, i primi due profili, prezzo monorario e allacciamento in bassa tensione, nell’indicazione di prezzo fisso si riferiscono al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l’intera durata contrattuale della fornitura di 12 o 24 mesi. Al contrario, i restanti quattro profili sono caratterizzati da un prezzo multiorario (praticabile al cliente finale solo se questi è in possesso di un contatore in grado di rilevare i consumi nelle diverse fasce orarie), e a loro volta raggruppati (da III a IV – da V a VI) in due distinte classi di consumo. Nel caso di prezzi multiorari le fasce orarie a cui si riferiscono sono quelle stabilite dall’AEEG ossia F1 – dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:00, F2 – dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 08:00 e dalle ore 19:00 alle ore 23:00, al sabato dalle ore 7:00 alle ore 23:00, F3 – dal lunedì al sabato dalle ore 24:00 alle 7:00 e dalle ore 23:00 alle ore 24:00, domenica e festivi.

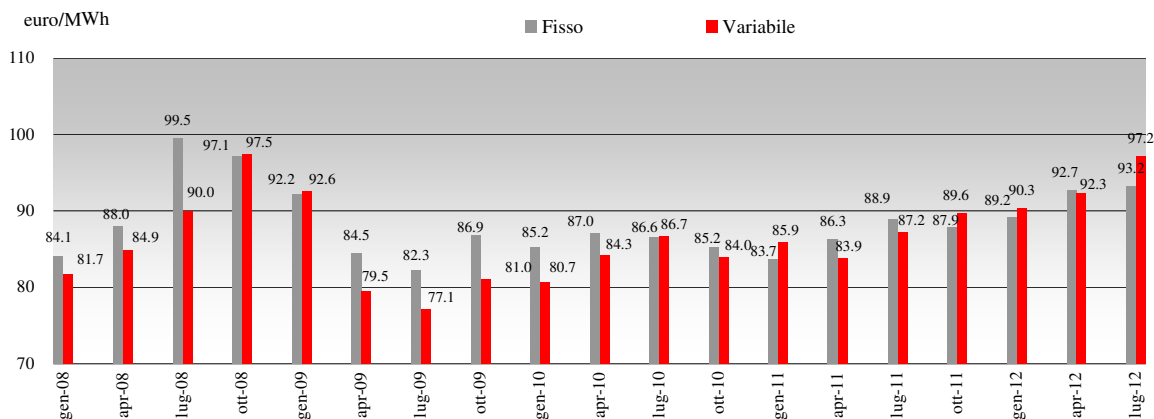
I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media aritmetica semplice troncata al 20% delle quotazioni rilevate, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici. Con riferimento ai prezzi variabili per contratti di durata a 24 mesi ed i soli prezzi fissi a 24 mesi per consumi > 301 MWh/anno le informazioni raccolte non sono state sufficienti per procedere con il calcolo delle relative medie. Tale risultato appare indicare che tale tipologia contrattuale non sia adeguatamente diffusa sul mercato libero.

Commento. La rilevazione del terzo trimestre 2012 evidenzia un andamento dei prezzi dell’energia elettrica differenziato tra prezzi fissi e prezzi variabili. In un quadro economico nazionale e internazionale molto difficile, le quotazioni del petrolio (Brent) hanno registrato una forte correzione al ribasso nei mesi primaverili, alimentando attese di ulteriori ribassi. Questa situazione contribuisce a spiegare il forte rialzo dei prezzi variabili dell’energia a luglio 2012 rispetto alla precedente rilevazione (aprile 2012) a fronte di una contrazione dei prezzi fissi. Rispetto ad un anno fa invece i prezzi dell’energia, sia fissi che variabili, si pongono su livelli ancora superiori.

In particolare, per le PMI in bassa tensione e con consumi inferiori ai 300 MWh/anno il prezzo fisso alla partenza relativo ad una fornitura monoraria con durata di 12 mesi attivata il 1° luglio 2012 è in aumento del 5% rispetto ad un anno fa, su un livello di oltre 93 euro/MWh mentre il prezzo variabile sale di oltre l’11%, superando i 97 euro/MWh. Rispetto al secondo trimestre 2012 invece i prezzi fissi rimangono pressoché invariati (+1%), mentre i prezzi variabili salgono di oltre il 5% (Grafico 1).

Grafico 1

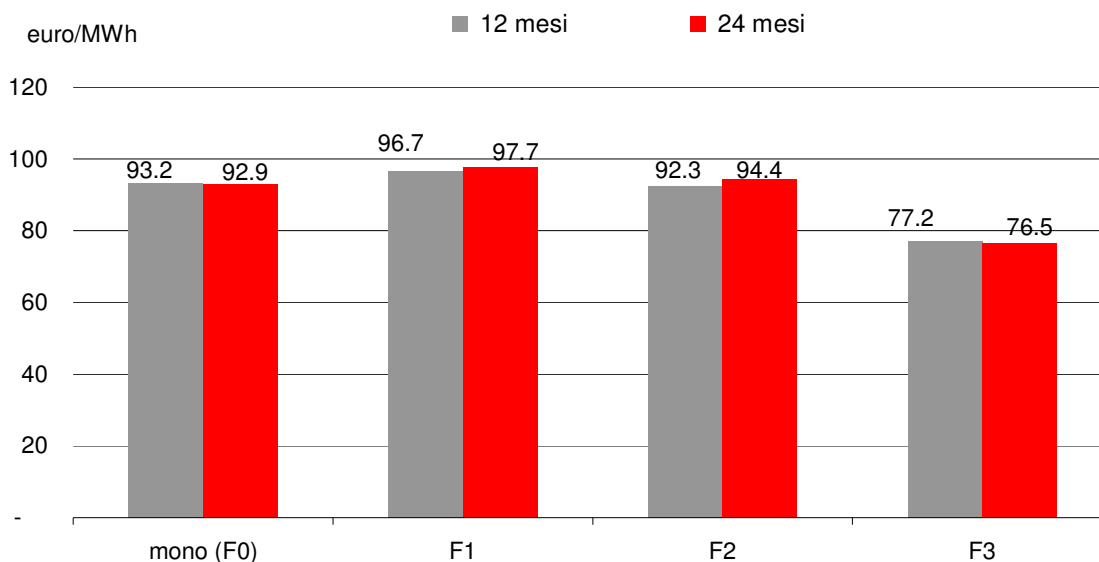
PMI in BT con consumi inferiori a 300 MWh/anno - Prezzo monorario - contratti a 12 mesi



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

La rilevazione di luglio restituisce anche un risultato del tutto peculiare: si annulla il differenziale dei prezzi fissi tra contratti a 24 mesi e contratti a 12 mesi, sempre a PMI in BT e consumi < 300 MWh/anno. Solitamente infatti i prezzi a 24 mesi si collocano su livelli superiori ai prezzi a 12 mesi, incorporando un premio per la protezione che il consumatore ottiene contro futuri aumenti dei prezzi dell'energia. La chiusura di questo differenziale per i contratti avviati a luglio 2012 trova probabilmente giustificazione nelle aspettative di riduzione delle quotazioni del petrolio alimentate dalla correzione al ribasso registrata nei mesi primaverili (Grafico 2).

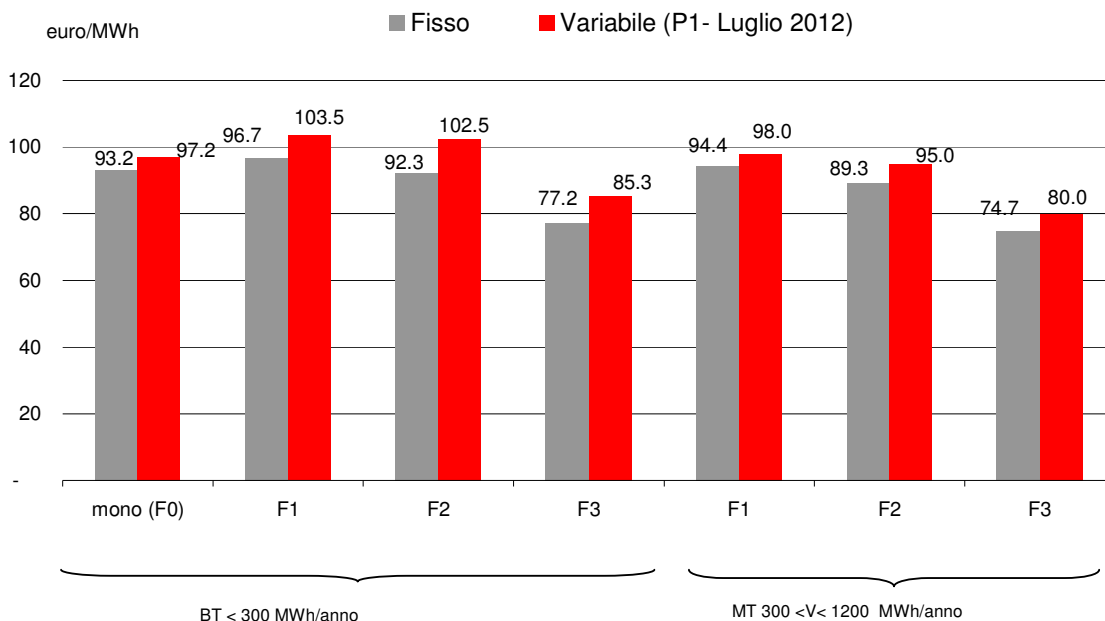
Grafico 2
Prezzi fissi - Contratti a 12 e 24 mesi
Impese in BT fino a 300MWh/anno



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Da un primo confronto tra prezzi fissi e variabili si evince come per le aziende allacciate in BT i prezzi variabili alla partenza (P1) a 12 mesi si trovano su livelli mediamente superiori del 10% rispetto ai prezzi fissi lungo le tre fasce orarie, mentre per le aziende in MT tale differenziale si colloca intorno al +6% (Grafico 3).

Grafico 3
Contratti a 12 mesi - Prezzi fissi vs Prezzi indicizzati

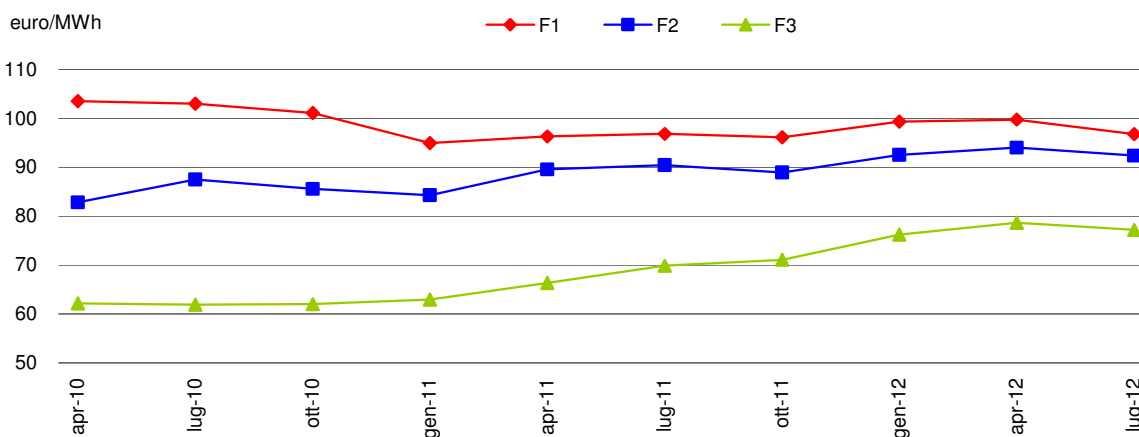


Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Anche nel terzo trimestre si conferma la tendenza alla chiusura dei differenziali dei prezzi per fascia oraria, già emersa nel corso degli ultimi due anni. I corrispettivi per i contratti a prezzi multiorari, ovvero con prezzi differenziati tra le ore diurne (F1), serali (F2) e notturne (F3), mostrano una crescita molto sostenuta nelle ore serali e notturne. Infatti, rispetto al luglio 2011, i prezzi in F3 per contratti (a prezzo fisso) di durata annuale sono cresciuti di circa l'11% (a 77 euro/MWh), quelli in F2 del 2% (a 92 euro/MWh) e quelli in F1 sono rimasti invariati (a 97 euro/MWh). Ne consegue che la differenza tra i prezzi in F2 ed in F1 si ormai trascurabile, mentre negli ultimi due anni si è dimezzata la distanza tra F1 e F3 (Grafico 4).

Una tale evoluzione dei prezzi si riscontra anche per la MT. Per quest'ultima si sottolinea come rispetto ad un anno fa i prezzi in F3 si collocano su livelli significativamente più elevati (+7% sul fisso, +21% sul variabile).

Grafico 4
PMI allacciate in BT – prezzo fisso – contratti a 12 mesi



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

RILEVAZIONE DEI PREZZI DEL GAS NATURALE - REGIONE LOMBARDIA

Da produttore/grossista ad utente non domestico – prezzo prevalente* della componente "materia prima" per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza dal 1° Luglio 2012

Contratti	Classi di consumo (mgi mc/anno)	Durata	Articolazione prezzo	Prezzo fisso ^(a)	Prezzo variabile ^(b)	Prezzo a sconto AEEG ^(c)
				€/Smc	€/Smc	€/Smc
				P0	P1	P1
I	da 5 a 50	12 mesi	Monomia ^(d)	€ 0.4002	€ 0.4592	€ 0.3844
II	da 5 a 50	24 mesi	Monomia ^(d)	€ 0.4120	n.d.	n.d.
III	da 51 a 200	12 mesi	Monomia ^(d)	€ 0.3842	€ 0.4362	n.d.
IV	da 51 a 200	24 mesi	Monomia ^(d)	n.d.	n.d.	n.d.

* Prezzo praticato per contratti che escludono penali di supero della capacità giornaliera impegnata e/o dei consumi invernali rispetto a quanto preventivato nel contratto.

^(a) Prezzo fisso: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura (P0).

^(b) Prezzo variabile: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc aggiornato periodicamente.

^(c) Prezzo a sconto AEEG: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc aggiornato indicizzato secondo le condizioni stabilite da AEEG per il servizio di tutela.

^(d) Monomia: corrispettivo unitario applicato ai volumi prelevati espresso in euro/Smc.

Il prezzo della componente "materia prima" non comprende:

Oneri di commercializzazione di vendita al dettaglio

Oneri di trasporto

Oneri di stoccaggio

Oneri di distribuzione

Altri oneri

Imposte

Nota metodologica. Oggetto di rilevazione sono i prezzi della fornitura di gas naturale, intesi come i corrispettivi unitari della “materia prima” gas naturale, praticati sul libero mercato da produttori/grossisti/venditori ai clienti finali non domestici (Punto di Riconsegna), per contratti della durata di 12 o 24 mesi, attivati a partire dal 1° Luglio 2012.

Il prezzo al quale si riferisce la rilevazione è quello direttamente contrattato tra cliente finale (partita IVA, con esclusione della pubblica amministrazione) e grossista/società di vendita al dettaglio. Non rientra in questa accezione il prezzo derivante dall’intermediazione di un consorzio di acquisto o esito di una convenzione quadro (ad esempio, convenzioni sottoscritte tra il fornitore e associazioni di rappresentanza delle categorie produttive). Il prezzo è quello applicato nei contratti privi di penali relative a superi di capacità giornaliera impegnata e/o a superi di consumi invernali preventivati.

I corrispettivi sono espressi in euro per 1 Standard metro cubo. Lo Standard metro cubo esprime la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni standard di temperatura (15 C°) e pressione atmosferica (1.013,25 millibar). Il prezzo indicato è riferito ad un gas avente alle condizioni standard un potere calorifico superiore pari a 38,52 MegaJoule/Smc.

La rilevazione, fatta su quattro profili di consumo individuati da due intervalli di consumo annuo di gas naturale, superiore a 5 mila mc/anno sino a 50 mila mc/anno e compreso tra 51 mila e 200 mila mc/anno, riguarda i prezzi fissi (invarianti per tutta la durata del contratto di fornitura), i prezzi variabili (aggiornati a cadenze prefissate e sulla base di parametri o formule di indicizzazione) e quelli a sconto sulle condizioni economiche stabilite trimestralmente dall’AEEG per il servizio di tutela.

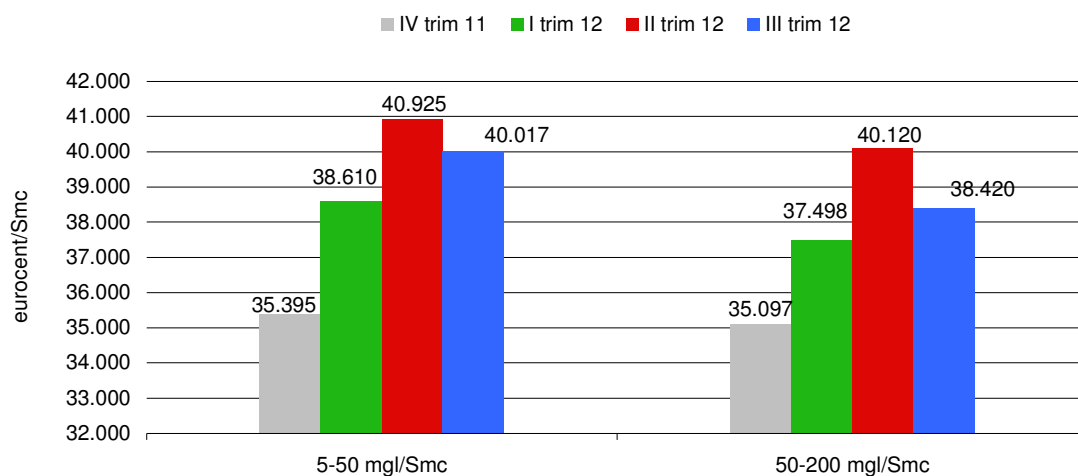
Il prezzo rilevato è costituito da una struttura monomia ovvero con un corrispettivo espresso esclusivamente in euro/Smc, applicato al consumo di gas naturale.

Commento. La rilevazione del III trimestre 2012 evidenzia un andamento differenziato tra prezzi fissi e prezzi variabili rispetto alla precedente rilevazione.

Rispetto ad Aprile 2012, si registra un riduzione dei prezzi fissi del 2% per il profilo fino a 50 mgl/Smc/anno e del 4% per il profilo 50-200 mgl/Smc/anno (Grafico 1).

Grafico 1

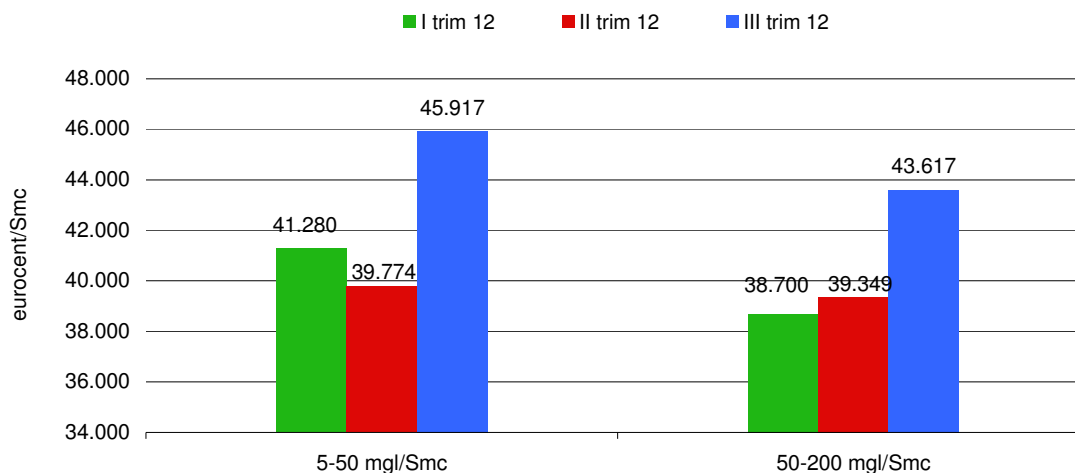
Prezzi fissi a 12 mesi del gas naturale praticati sul mercato libero



Fonte: elaborazione REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Al contrario, i prezzi variabili alla partenza (P1) mostrano un significativo aumento, con un +15% per il profilo fino a 50 mgl/Smc/anno e +11% per il profilo 50-200 mgl/Smc/anno

Prezzi variabili a 12 mesi del gas naturale praticati sul mercato libero



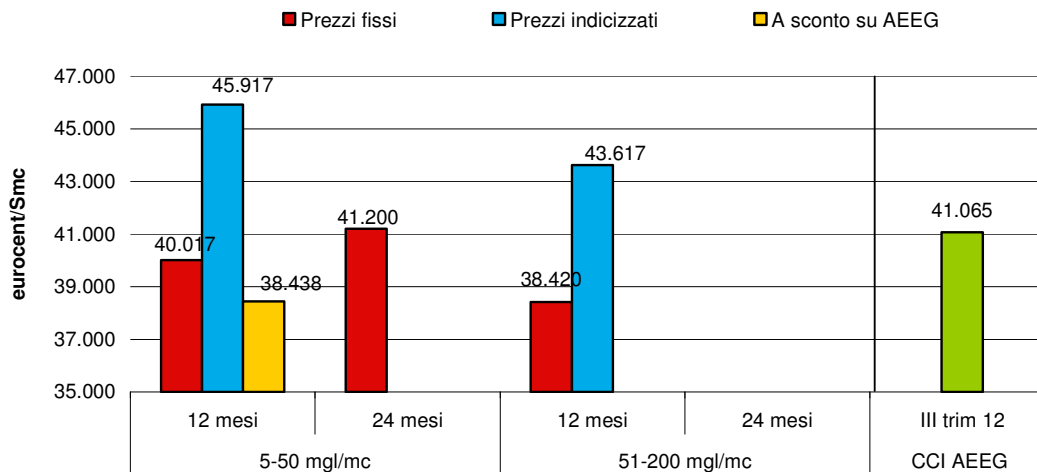
Fonte: elaborazione REF Ricerche su dati CCIAA Milano

I prezzi variabili alla partenza dei contratti a 12 mesi si collocano su livelli più elevati dei prezzi fissi di circa il 15%: una tale evoluzione trova probabilmente giustificazione nelle aspettative di ribassi delle quotazioni del petrolio, con le quali vengono aggiornati i prezzi variabili nel corso della vigenza della fornitura. Infine, i contratti a sconto sulle condizioni stabilite dell'Autorità per il mercato di tutela risultano la modalità di fornitura più conveniente con uno sconto di circa il 6% (Grafico 2).

Grafico 2

Prezzi del gas naturale praticati sul mercato libero vs condizioni di tutela

(Luglio 2012)



Fonte: elaborazione REF Ricerche su dati CCIAA Milano